

## La messa del vescovo benedice le Fontanelle: «Diventi luogo di pace»

ELEONORA CUSANO

Mezzo secolo di incertezze cancellato in due parole: «Nihil Obstat», ovvero nulla osta. Grande partecipazione ieri pomeriggio a Montichiari al santuario diocesano Rosa Mistica per la celebrazione tenuta dal vescovo di Brescia monsignor Pierantonio Tremolada, giunto alle Fontanelle in occasione del «Rosa Mystica Festival», una manifestazione di cinque giorni con momenti di preghiera, concerti e testimonianze condivise. La messa è stata l'occasione per ufficializzare il via libera del Vaticano alla devozione del luogo culto in località colle San Giorgio: un parere positivo che rivaluta la figura della veggente Pierina Gilli – la prima che nel 1947 testimoniò le presunte apparizioni – e mette così fine ad lungo tira e molla tra la curia e il tempio mariano. A sancire il riconoscimento da parte della Santa Sede era stata a inizio settimana una lettera firmata dal prefetto del Dicastero per la Dottrina della Fede Victor Manuel Fernandez, riportata da Vatican News, inviata al Vescovo Tremolada con tanto di approvazione scritta di Papa Francesco. «Non ci sono elementi apertamente in contraddizione con la dottrina della Chiesa – si legge nella lettera – tanto meno aspetti morali negativi o altre criticità», un passaggio frutto dell'emanazione delle nuove norme per procedere nel discernimento di presunti fenomeni soprannaturali: l'intento è offrire alla Chiesa gli strumenti per discernere non tanto la soprannaturalità del fenomeno, ma «se sia possibile scorgere nei fenomeni di presunta origine soprannaturale la presenza dei segni di un'azione divina». Nella funzione di ieri Tremolada ha espresso grande soddisfazione di fronte a una folla di fedeli uniti nella preghiera e nella commozione. «Oggi c'è un sentimento di gioia sincera e profonda gratitudine – ha affermato il vescovo durante l'omelia -. Ci è stato fatto un dono, di celebrare con gioia il riconoscimento del valore e della bontà del culto di Rosa Mistica, da tempo qui coltivato sulla base dell'esperienza spirituale di Pierina Gilli. I suoi scritti ancora oggi ci consentono di entrare in ciò che hai vissuto. Ringrazio Papa Francesco per questo riconoscimento: dalla sua lettera ho preso spunto per un decreto da me emanato. Le tre rose sul petto di Maria significano sacrificio, preghiera e penitenza: rappresentano ciò che Lei chiede a noi, ma la vera Rosa è Maria stessa». La svoltaUna svolta storica iniziata nel 2001 e portata avanti dai predecessori Giulio Sanguinetti e Luciano Monari. Nel 2014 venne costituita la Fondazione Rosa Mistica, fino ad arrivare al 2019 con la proclamazione del luogo di culto a Santuario Diocesano. «Oltre al giudizio positivo nei confronti della Gilli, nella lettera viene espressamente approvato il culto, mariano ritenuto un dono fatto alla Chiesa universale e in grado di offrire beneficio alla fede di tutto coloro che lo praticeranno – prosegue Tremolada -. Le quattro caratteristiche della spiritualità che è sottesa al culto di Rosa Mistica sono la Bellezza di Maria, la Sua Maternità nell'ordine della Grazia, il Suo Invito a pregare per i consacrati e la Sua dimensione battesimale». Tremolada volge lo sguardo al futuro ricordando come le Fontanelle siano un Santuario Diocesano, ma dal respiro universale. «Vorrei che fosse un luogo di preghiera, silenzio, comunione con Dio e ascolto della sua parola – conclude il Vescovo -; un luogo di intercessione dove si invoca la Vergine Maria per la pace nel mondo, e di conversione, dove si incontra la misericordia di Dio e si prova la gioia di essere amati. E infine un luogo di consolazione, dove trovare la forza per superare prove e medicare ferite. Rosa Mistica ci aiuti a far sì che diventi un'oasi di pace».



(<https://deploy-dshare.athesiseditrice.it/BSO/20240714/>)

La festa Al via il «Rosa Mystica Festival»



(<https://deploy-dshare.athesiseditrice.it/BSO/20240714/>)